

NOTE LITURGICHE: I LIBRI DELLA PAROLA

Poiché la Liturgia della Parola è una celebrazione, occorre fare attenzione a diverse realtà. Innanzitutto i libri che contengono la Parola. Sono due: **il Lezionario e l'Evangelario**. Nel secondo sono raccolti i testi del Vangelo: è il libro liturgico del Diacono. Il Lezionario, invece, comprende le letture che precedono la proclamazione del Vangelo: la lettura dell'Antico Testamento, la lettura dell'Apostolo, il salmo responsoriale, il versetto dell'acclamazione al Vangelo. **Questi libri devono essere dignitosi, anzi: belli.** L'Evangelario è un libro prezioso, ornato spesso di rilegature in oro, argento, smalti, pietre preziose perché contiene la Parola di Dio, ossia il Verbo di Dio. Per questo quel libro è oggetto di venerazione: non può essere trattato come un libro qualsiasi. Tanto meno si può proclamare la Parola leggendola da un foglietto. Il libro liturgico, specialmente l'Evangelario, è stato paragonato, per così dire, ai vasi sacri, alla pisside, all'ostensorio, al calice. Se la pisside contiene il Corpo di Cristo, il libro liturgico, specialmente il Vangelo, contiene lo stesso Verbo che è Parola di Dio, Sapienza di Dio, Potenza di Dio. E' necessario che in tutte le Chiese ci siano i libri liturgici aggiornati, in bella edizione, non consumati dall'uso, non conservati in mezzo a carte e registri vari...

CALENDARIO APPUNTAMENTI NOVEMBRE

Giovedì 1 novembre ore 20.30:

SUONO DELLE CAMPANE, LUMINO e PREGHIERA IN CASA

1 - 8 novembre : OTTAVARIO DEI MORTI

Venerdì 2 novembre: ADORAZIONE EUCARISTICA

Come ogni primo venerdì del mese, ci sarà Adorazione Eucaristica per tutta la giornata in S. Agostino. Tutta la Comunità Parrocchiale è invitata a partecipare numerosa, per adorare il Santissimo e coprire tutti i turni necessari.

Martedì 6, 13, 10, 27 novembre: INCONTRO GRUPPO BIBLICO

Quest'anno il Gruppo Biblico è impegnato nella lettura e nella meditazione della **Lettera ai Romani di S. Paolo**. L'incontro è ogni martedì alle 21.00 in Parrocchia, ingresso da via Isotta n.7.

Domenica 11 novembre: La comunità prepara il dono per i cresimandi (**Bibbia**)

Domenica 18 novembre: CRESIME

Alle ore 11.00 a S. Agostino si celebra solennemente il dono dello Spirito Santo che tanti ragazzi della nostra Comunità Parrocchiale riceveranno.

Sabato 24 novembre ore 17.30

INCONTRO FAMIGLIE PARROCCHIA

Dalle ore 17.30 a S. Agostino il Gruppo Famiglia della Parrocchia di S. Agostino si ritrova per trascorrere il pomeriggio insieme sul tema: "La famiglia anima la società", con cena finale 'portarella'.

Partecipa anche tu: la famiglia della Parrocchia desidera crescere ed è aperta a tutti!

Ci Siamo

NOVEMBRE 2012

Comunicazione mensile alle famiglie della Parrocchia

PARROCCHIA DI S. AGOSTINO
CENTRO STORICO DI RIMINI



IL CAMMINO DELLA VITA, DAL BATTESIMO ALLA GLORIA

Carissimi Parrocchiani, novembre è il mese dedicato al culto di tutti i Santi e al ricordo dei defunti, attraverso momenti appositi, come l'Ottavario dei Morti (1-8 novembre), la visita al cimitero, la preghiera, l'indulgenza plenaria: rituali che ci riavvicinano ai nostri cari che sono in procinto di entrare, o lo sono già, nella gloria di Dio. È proprio questo il culmine della vita del cristiano: l'incontro con Dio, l'ingresso nella sua gloria. Il cammino della vita, infatti, muove i primi passi con il Battesimo, che rappresenta la nostra entrata nella comunità dei fedeli, e si conclude con la morte, o meglio, con la nascita al cielo. In tutto e per tutto, nell'arco della nostra vita, ripercorriamo quindi le medesime orme di Gesù che, scegliendo di condividere la nostra stessa natura ha vissuto in prima persona sia il momento della nascita, in cui lo Spirito immediatamente entra nel corpo, che quello della morte, ovvero la 'vera nascita' che attende ciascuno di noi. Che cambiamento, vivere il momento del distacco dalla vita terrena, con questa consapevolezza! Il dolore per una fine, si muta allora in incontenibile gioia, per ciò che ci attende. Si capisce allora bene come il rito pagano di Halloween, di cui parliamo all'interno di questo giornalino, non abbia nulla a che fare con la nostra cultura e la nostra fede, proprio a partire dal fatto di presentare la morte come qualcosa di orribile, pauroso, mostruoso.

Dal 2 novembre entra inoltre in vigore il nuovo rito liturgico delle esequie nel quale la Chiesa vuole ancor di più sottolineare il

valore del corpo che resta qui, sulla terra, in attesa della Resurrezione della carne. Il nostro corpo, infatti, non è destinato a finire in niente, ma a tornare al Padre. Il corpo, infatti, è il Tempio dello Spirito Santo, il Tempio di Dio e possiamo quindi capire come sia importantissimo il rispetto dei



resti mortali, fossero anche ceneri. Ci riferiamo proprio alla cremazione, scelta che la Chiesa non incoraggia, ma che da alcuni viene preferita alla sepoltura per motivi affettivi o pratici, a volte persino economici. La Chiesa, pur incoraggiando la tumulazione, accompagna anche i cristiani che scelgono la cremazione: l'importante è collocare i resti mortali di una persona in un luogo ove tutti possano visitarlo e pregare per lui, il cimitero: parola che viene dal Sanscrito e significa "luogo di riposo", "dormitorio": un corpo quindi che giace in attesa di 'essere risvegliato' dalla fine del tempo, per potersi ricongiungere con l'anima e raggiungere l'abbraccio con Dio. Anche per questo il rapporto con la morte, per il cristiano, è un rapporto con la vita. Con questa visione che la nostra fede ci porta in dono, cambia tutto. Viviamo allora questo momento con questa nuova consapevolezza.

*I vostri sacerdoti,
don Dino, don Vittorio, don Daniele*

Ci Siamo
Comunicazioni
della Parrocchia
di S. Agostino

NOVEMBRE 2012
n. 2 - anno IX

Direzione
don Vittorio Maresi
don Dino Paesani
don Daniele Giunchi

Hanno collaborato
Cinzia, Paolo, Riccardo

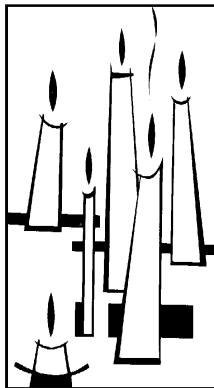
Parrocchia di S. Agostino - Centro storico di Rimini

Via Isotta 1, 47921 Rimini (RN) - Tel. 0541.781268 - Fax 0541.789046
parrocchia@santagostinorimini.it - www.santagostinorimini.it

OTTAVARIO DEI MORTI - Dall'1 all'8 novembre

Dall'1 al 8 novembre - è un momento comunitario che ogni giorno vivremo attraverso la valorizzazione della Liturgia della Parola, con particolare riferimento al Mistero della Comunione dei Santi.

Giovedì 1 novembre - Non esorcizziamo la morte (come Halloween), ma ringraziamo Dio per aver riempito di luce la nostra morte. Con questo giornalino avete ricevuto anche un lumino: **accendetelo alle 20.30** quando le campane di tutta la nostra parrocchia suoneranno – **non a morto!!! – ma a festa!!!** – e mettetelo sul davanzale di una finestra, (dentro un bicchiere perché non si spenga), perché sia una luce che visibilmente manifesti la nostra comunione coi defunti e coi santi, e la nostra fede che è luce e non tenebre. **In questa occasione reciteremo assieme, ciascuno nella propria abitazione, la preghiera riportata nella pagina accanto.**



Venerdì 2 novembre - Alle 16.30 in S. Agostino si celebrerà la messa di suffragio con particolare ricordo dei defunti della nostra parrocchia scomparsi durante l'anno (da novembre 2011 a ottobre 2012): durante la messa verranno ricordati i nomi di tutti e per ciascuno di essi sarà acceso un lumino. Essendo il **PRIMO VENERDI'** del mese, tutto il giorno, come ogni primo venerdì, in S. Agostino ci sarà l'**Adorazione Eucaristica** dedicata alla preghiera per i nostri morti, per quelli delle guerre, per le vittime della violenza.

GRUPPO BIBLICO

Ascolto e meditazione sulla
"LETTERA AI ROMANI"

Tutti i martedì alle ore 21.00 in Parrocchia
Ingresso da via Isotta n.7

16 OTTOBRE	INTRODUZIONE Indirizzo (1,1 - 7) Ringraziamenti (1, 8 - 17)
23 OTTOBRE	Situazione generale: tutti gli uomini hanno peccato (1, 18) I pagani oggetto dell'ira di Dio (1, 18 - 32)
30 OTTOBRE	I Giudei a loro volta oggetto dell'ira divina (2, 1 - 29) Malgrado le promesse di Dio (3, 1 - 26) La funzione della fede (3, 27 - 31) Abramo giustificato per la sua fede (4, 1 - 25)
6 NOVEMBRE	La giustificazione pegno della salvezza (5, 1 - 11) Adamo e Gesù Cristo nella storia umana (5, 12 - 21)
13 NOVEMBRE	Il Battesimo (6, 1 - 23) Il cristiano è liberato dalla legge (7, 1 - 6) La funzione della legge (7, 7 - 13) La lotta interiore (7, 14 - 25)
20 NOVEMBRE	La vita nello Spirito (8, 1 - 17) Destinati alla gloria (8, 18 - 30) Inno all'amore di Dio (8, 31 - 39)
27 NOVEMBRE	Situazione di Israele (capitoli 9 - 10 - 11)
4 DICEMBRE	A quale conversione siamo chiamati (capitolo 12) Rapporti dei cristiani con l'autorità civile (capitolo 13)
11 DICEMBRE	A quale conversione siamo chiamati (cap. 14, 1 - 23; 15, 1 - 13) Il ministero di Paolo (15, 14 - 32) Raccomandazioni e saluti (capitolo 16)

UN GRANDE MOMENTO DI GIOIA



INDULGENZA PLENARIA PER I DEFUNTI

L'indulgenza plenaria, vale a dire la **remissione totale della pena dovuta per i peccati commessi**, può essere accolta da tutti i fedeli **dalle 12.00 di giovedì 1° novembre fino a tutto il venerdì 2 novembre**, visitando una chiesa e recitando il Credo e il Padre nostro; può inoltre essere accolta anche visitando un Cimitero nei giorni dall'1 al 8 novembre e pregando per i defunti.

Tutti i fedeli possono attingere al tesoro dei meriti del Salvatore Gesù e dei Santi e, per disposizione della carità della Chiesa verso i defunti, acquistare in loro suffragio questo dono (Manuale delle indulgenze, 29).

GRUPPO FAMIGLIE

RIPRENDONO GLI INCONTRI
Ci vediamo in via Isotta n.7

Il gruppo famiglie, **continuamente alla ricerca di nuovi amici**, vuole condividere il cammino verso una maggiore comprensione del ruolo della famiglia cristiana nella società odierna. Se hai voglia di incontrarci non devi fare altro che presentarti e il resto verrà da sè. In concomitanza con gli incontri, i nostri ragazzi potranno giocare nei locali della parrocchia e passare anche loro un simpatico pomeriggio insieme, in amicizia e condivisione.

CALENDARIO degli incontri (via Isotta, 7)

- **SABATO 20/10/2012 ORE 17.30.**
Catechesi: “Il segreto di Nazaret”; a seguire, cena insieme portarella.
- **DOMENICA 28/10/2012:** Festa Diocesana della Famiglia al Campo di Don Pippo
- **SABATO 24/11/2012 ORE 17.30**
Catechesi: “La famiglia anima la società”; a seguire, cena insieme portarella.
- **LUNEDÌ 31/12/2012:** Festa di Capodanno insieme
- **SABATO 19/01/2013 ORE 17.30**
Catechesi: “Il lavoro e la famiglia”; a seguire, cena insieme portarella.
- **SABATO 16/02/2013 ORE 17.30**
Catechesi: “La festa tempo per la famiglia”; a seguire cena insieme portarella.
- **SABATO 09/03/2013:** Cena comunitaria
- **SABATO 06/04/2013 ORE 17.30**
Catechesi: “La festa tempo per la comunità”; a seguire, cena insieme portarella.
- **DOMENICA 05/05/2013:** Gita insieme

FESTA PARROCCHIA S.AGOSTINO:



PREGHIERA IN FAMIGLIA PER I DEFUNTI

Il papà o la mamma o anche un altro della famiglia introduce:

Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo (*tutti si segnano con il segno della croce*)

Letto: Gesù, dono per noi dell'amore del Padre, Luce da Luce, risorto e vivo qui nella nostra casa, noi ti preghiamo di accogliere con te, in Paradiso: (*nonni, genitori, amici, parenti... dire i nomi di tutti*)

Tutti: L'eterno riposo...

Letto: Maria, gli Angeli e tutti i Santi, ti lodino in eterno e vegliano su di noi ancora in cammino in questa vita. La loro presenza ci sia di conforto, la loro preghiera sia sostegno e pace fino a che tu verrai e ci riunirai nella tua Luce e nel tuo amore.

Tutti: Gloria al padre...

Letto: Preghiamo il Padre come ci ha insegnato Gesù:

Tutti: Padre nostro...

Letto: Maria, dolce tua e nostra madre, interceda per i nostri morti e per noi:

Tutti: Ave o Maria...

Letto: Lode e gloria a te, Dio Padre nostro, in Gesù morto e risorto per noi, gloria a te, Spirito Santo che sei amore e vita per tutti, nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen. (*Si lascia consumare la piccola luce esposta alla finestra, rinfanciati e consolati dalla preghiera e dalla fede nella resurrezione. Chi lo desiderasse, può dire una decina del Rosario, meditando il Mistero della Resurrezione di Gesù.*)

Don Daniele Giunchi,
assistente
diocesano del settore giovani
di Azione Cattolica è stato
nominato, anche, direttore
dell'ufficio catechistico
diocesano,
collabora in parrocchia in
maniera compatibile con gli
impegni diocesani.



HALLOWEEN, GIU' LA MASCHERA!!!

UN PO' DI STORIA

Contrariamente a ciò che si può pensare, Halloween non è una festa di origine americana, bensì europea. La tradizione di festeggiare la vigilia di Ognissanti – in inglese *All Hallows' Eve Day*, poi contratto in *Halloween* – ha infatti origini celtiche. Per quelle popolazioni, il cui sostentamento principale era l'agricoltura, l'anno nuovo iniziava il 1° novembre e nella notte del 31 ottobre si festeggiava Samhain, la fine dell'estate, in cui gli uomini ringraziavano gli spiriti e il "principe delle tenebre, Samhain appunto, per i raccolti estivi. Era infatti credenza comune che, in questa notte di fine estate, le barriere tra il mondo dei vivi e quello degli spiriti si assottigliassero tanto da permettere a questi di tornare sulla terra: era pertanto necessario placarli, anche con sacrifici umani.



HALLOWEEN: UNA FESTA PAGANA

Da questa antica tradizione, discese l'uso di lasciare davanti alle porte delle abitazioni dei dolcetti – così da ingraziarsi le anime dei defunti – o di appendere lanterne ricavate nelle zucche, le famose *jack-o-lantern*, per guidarne il cammino. L'usanza del *trick-or-treat*, cioè del "dolcetto o scherzetto", che muove di casa in casa bambini di tutto il mondo a caccia di dolci, deriva appunto da questa credenza: i bimbi si travestono da spiriti, fanno visita alle famiglie guidati dalle lanterne zucca e ottengono dolci in cambio della loro "benevolenza". Altra usanza è quella di apparecchiare la tavola per la cena di Halloween aggiungendo un posto in più, per rendere omaggio ai defunti. **Le origini di Halloween sono quindi completamente pagane e questa "festa" non ha nulla a che vedere con il cristianesimo.**

LA PERDITA DEL SENSO CRISTIANO DELLA FESTA DEI SANTI

Da diverso tempo stiamo ormai assistendo al fenomeno della perdita del "senso della festa", che si sviluppa attraverso tre fasi:

- 1) la scristianizzazione delle feste;
- 2) la ferializzazione dei giorni festivi;
- 3) l'introduzione di nuove feste non cristiane o perfino anti-cristiane.

Il tempo non viene cioè più vissuto nella sua dimensione verticale, ma tutto risulta appiattito e ripetitivo, e la domenica cristiana, da giorno dedicato al Signore ed alla comunità, fonte di esperienza dell'amore divino e della condivisione fraterna, si riduce spesso a giornate di shopping e partite in tv.

Halloween non ha nessun rapporto con il cristianesimo

Il fenomeno di Halloween preoccupa per lo sviluppo progressivo di una mentalità che non solo allontana da una visione cristiana del mondo e della storia, ma proietta illusoriamente l'uomo nel vuoto di contenuti magici o spiritistici. **Purtroppo oggi siamo quindi tentati di associare questa usanza alla tradizione cristiana. In realtà, come si è visto, le origini di Halloween sono completamente pagane e non hanno nessun rapporto con il cristianesimo.** Il mondo dell'occulto così definisce Halloween: "è il giorno più magico dell'anno, è il capodanno di tutto il mondo esoterico". Non si tratta quindi di una festa apparentemente innocua come spesso si è portati a credere, ma di un "ritorno al paganesimo" che rischia di fare concorrenza alle belle e consolanti feste cristiane del 1 e 2 novembre (si pensi che in molte scuole pubbliche si organizzano feste di Halloween, mentre il Natale tende a scomparire...). Per non parlare dei risvolti commerciali di questa usanza: basta vedere le vetrine dei negozi che a partire da metà ottobre sono invase da ragnatele, zucche e teschi di ogni tipo.

FAMIGLIA E SCUOLA: OCCORRE VIGILARE

*in famiglia, per spiegare ai bambini il vero significato della festa cristiana dei morti, evitando che si abituino, o ancor peggio, si educino all'occulto;

*a scuola, dove è importante che gli insegnanti si informino sulle verità nascoste dietro ad una usanza che è diventata un vero e proprio fenomeno di costume e che in Italia ha preso piede solo da pochi anni.

Giovani e meno giovani, dobbiamo stare molto attenti a non avvinghiarci al mondo esoterico attraverso i rituali di massa che vengono proposti, per non trasformare il senso profondo di una celebrazione vera, la commemorazione dei morti e la solennità di Tutti i santi, appunto, in una "festa delle zucche vuote"!



TUTTI SIAMO CHIAMATI ALLA SANTITÀ

Occorre quindi riscoprire il valore vero della solennità di Tutti i santi attraverso una rinnovata catechesi sui misteri escatologici della fede cristiana.

La liturgia infatti ci prepara alla commemorazione dei fedeli defunti celebrando la comunione di tutta la Chiesa, e ricordandoci la vocazione alla santità alla quale siamo tutti chiamati: un invito a meditare non sulla morte, ma sulla vita eterna.

La lettera apostolica *Dies Domini* di Giovanni Paolo II, sulla santificazione della domenica, sottolinea la preoccupazione della Chiesa riguardo a questi temi.